Sottoscrizione tra i professori universitari per richiedere al Ministero il riconoscimento di un settore di studi

La **Società Italiana di Intelligence**, presentata nell'ottobre scorso alla Camera dei Deputati, ha avviato tra i professori e ricercatori universitari una petizione per richiedere al Consiglio Universitario Nazionale l'istituzione di un Settore Scientifico Disciplinare dedicato all'Intelligence.

L'iniziativa tende a valorizzare il lavoro di tanti ricercatori e docenti che, pur contribuendo agli studi in Intelligence con pubblicazioni e insegnamenti, non trovano riconoscimento all'interno della classificazione nazionale delle materie universitarie.

Per sostenere la petizione è sufficiente collegarsi alla pagina della Società Italiana di Intelligence, https://www.socint.org/index.php?page=Petizione, e firmare il modulo predisposto. La sottoscrizione della domanda non costituisce in alcun modo una richiesta di entrare a far parte di questo eventuale nuovo Settore Scientifico Disciplinare, ma solo il riconoscimento del suo valore quale area di studio nelle università italiane. Il Presidente della **Società Italiana di Intelligence Mario**

Caligiuri, Direttore del Master in Intelligence dell'Università della Calabria, ha affermato che "Il settore della sicurezza, declinato sotto i vari aspetti compreso quello sanitario, e dell'interesse nazionale diventa sempre di più una necessità sociale, per cui occorrono professionalità specifiche, con una preparazione teorica e pratica adeguata ai bisogni di questo tempo. E le università, che sono spesso state l'avamposto del futuro, possono dare un contributo indispensabile. Peraltro l'intelligence può oggi rappresentare un originale e utile punto di incontro di una molteplicità di saperi e competenze, dalla pedagogia all'informatica, dalle neuroscienze alla filosofia, dalle scienze politiche alla giurisprudenza, dal data scientist al marketing".